

Accertamento. Previsto per la prossima settimana l'incontro con le categorie per il varo delle misure anti-crisi

Studi 2012, correttivi «incisivi»

Un aiuto per i professionisti che faticano a essere pagati per le prestazioni

Marco Bellinazzo
Jean Marie Del Bo

■ L'operazione studi di settore per il periodo d'imposta 2012 arriva alla stretta finale. E il quadro si va completando.

Nei giorni scorsi, per esempio, sono apparse sul sito dell'agenzia delle Entrate le ultime bozze dei modelli relativi ai dati rilevanti ai fini degli studi di settore e dei quadri relativi agli indici di normalità economica. Mercoledì è stato, invece, pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» il provvedimento che aggiorna le regole sulla coerenza in relazione all'andamento della congiuntura (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

L'appuntamento clou, però, è previsto per la prossima settimana quando la commissione degli esperti valuterà come gestire per

il periodo d'imposta 2012 la partita dei correttivi anti-crisi. Il lavoro dei tecnici per arrivare a definire i correttivi continuerà anche nel fine settimana di Pasqua: sul tavolo i risultati delle comunicazioni Iva che sono state presentate entro il 28 febbraio e le indicazioni che sono arrivate dalle associazioni di categoria. E l'attesa è che l'avanzare della crisi possa portare a correttivi incisivi, forse più "forti" che in passato.

Il punto di partenza sarà la con-

IL QUADRO

Il peggioramento delle condizioni economiche fa prevedere un utilizzo ancora più massiccio delle «attenuanti»

ferma degli strumenti che hanno dato buona prova l'anno scorso. Spazio, quindi, con tutta probabilità ai correttivi sulla normalità economica; ai correttivi congiunturali di settore, elaborati per cogliere gli aspetti dei singoli comparti; ai correttivi specifici mirati su alcuni comparti e ai correttivi congiunturali individuali previsti, a determinate condizioni, per tutti i settori sottoposti agli studi, oltre che a strumenti per far rilevare i ritardi nei pagamenti, anche con la pubblica amministrazione, cui devono fare fronte i professionisti.

Strumenti che vincono, dunque, non si cambiano. Questo perché, secondo le aspettative, si ritiene che l'utilizzo dei correttivi sia stato nel 2011 ancora più ampio che nel 2010. Se è vero che nel

2010 ne usufruirono 3,1 milioni di contribuenti su 3,7 milioni ecco che si potrebbe avvicinare a un utilizzo ancora più di massa nell'anno successivo.

Il quadro generale, poi, è peggiorato ulteriormente nel 2012. Da qui la necessità che i correttivi diventino probabilmente ancora più incisivi: l'attesa è che ce ne sia più bisogno che in passato perché la crisi è sicuramente stata peggiore in molti settori mentre si conterebbero davvero sulle dita di una mano i comparti che hanno segnato un miglioramento.

Sul fronte dei professionisti, poi, si dovrà tener conto che le riscossioni delle parcelle sono diventate sempre più difficili: da qui la necessità di correttivi su misura per il comparto.

Due le questioni ancora aper-

te. In prima battuta individuare le categorie che potranno accedere al regime premiale per chi è in regola con gli studi: in questo caso l'intenzione è di allargare la platea anche se l'ultima parola spetterà alle Entrate.

Questo mentre la stessa Agenzia deve valutare se far partire, come consuetudine di questi ultimi anni, le lettere di "richiamo" da inviare alla vigilia della stagione dichiarativa che sono destinate ai contribuenti che presentano significative incongruenze. L'ipotesi è che questa prassi possa essere superata anche se non è escluso che, all'ultimo momento, questa strategia venga considerata ancora valida per portare alla presentazione di dichiarazioni di qualità migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «set» per dare una mano ai contribuenti



01 | LE BOZZE DEI MODELLI

Sul sito dell'agenzia delle Entrate sono state pubblicate le bozze dei modelli per gli studi di settore relativi all'anno di imposta 2012. Tra le novità c'è il salvacondotto per gli ex minimi, per i quali lo studio di settore non può essere usato in fase di accertamento, ma solo ai fini della selezione delle posizioni da sottoporre a controllo

02 | L'AGGIORNAMENTO

Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 27 marzo è stato pubblicato il

provvedimento che aggiorna le regole sulla coerenza in relazione all'andamento della congiuntura

03 | I CORRETTIVI ANTI CRISI

La prossima settimana la commissione degli esperti valuterà come gestire per il periodo d'imposta 2012 la partita dei correttivi anti-crisi. Sulla scia di quelli dello scorso anno, i correttivi potrebbero essere suddivisi in quattro categorie: correttivi sulla normalità economica, specifici per la crisi,

congiunturali di settore e congiunturali individuali

04 | GERICO

L'agenzia delle Entrate ha anche aggiornato il software di compilazione Gerico 2013 (versione Beta): la versione aggiornata è disponibile sul sito delle Entrate ma non contiene ancora i correttivi anticrisi. Il via libera della prossima settimana servirà proprio per consentire la predisposizione in tempi rapidi del programma